

Zigoni (Federlegno arredo) traccia un bilancio dopo la fiera di Mosca

## Mobile veneto, il mercato russo in ripresa

### «Ma burocrazia e dazi ci ostacolano»

**TREVISO.** Il mobile del Nordest continua a guardare alla Russia, nonostante la crisi economica dell'ultimo anno abbia ridimensionato un giro d'affari prima in continua crescita (oltre un miliardo di euro nel 2008). Nei giorni scorsi si

è tenuto a Mosca l'ormai tradizionale appuntamento fieristico de I Saloni WorldWide, promossi da Cosmit-Federlegno Arredo per presentare il meglio del made in Italy nell'arredamento e vi sono alcuni segnali incoraggianti.

«La crisi c'è anche in Russia, inutile negarlo — commenta Antonio Zigoni, presidente di Federlegno Arredo Triveneto — ma il mobile italiano continua a rappresentare il riferimento primo per i consumatori in termini di qualità e design». Le aziende espositrici erano 360, per due terzi provenienti dal Nordest. Restano però dei problemi aperti. «Si tratta — dice Zigoni — del sovraccarico burocratico e del continuo incremento dei dazi, dal 30 al 45% negli ultimi mesi e con criteri di applicazione talvolta poco trasparenti».

